

Sciopero dalle 15 alle 19 e presidio davanti al Comune

Gtt, i sindacati in piazza per chiedere al Comune certezze sul futuro

MAURIZIO TROPEANO

Il vertice tra Regione e Comune sul futuro di Gtt in programma questa mattina precede di poche ore lo sciopero di quattro ore dei lavoratori dell'azienda convocato da Cgil, Cisl e Uil per protestare contro «l'incapacità gestionale del Comune e dell'Azienda» che non hanno ancora presentato un piano industriale e che faranno scelte che ricadranno sul futuro dei lavoratori». I sindacati vogliono «sicurezza e certezze per il futuro» e «il Comune ci dica chiaramente cosa vuol fare di Gtt».

L'astensione dal lavoro scatterà alle tre del pomeriggio e finirà alle 19 e, in quella fascia oraria, i sindacati hanno convocato un presidio davanti al Comune. Secondo i segretari regionali di Filt Cgil (Poggio), Fit Cisl (Furfaro), Uil Trasporti (Colapietra) «la sindaca, dopo aver spergiurato sul futuro pubblico dell'azienda mette in atto tutte le azioni per dichiararla fallita» ma «a pagare deve essere chi ha sbagliato e non certo i lavoratori». Il motivo? «Abbiamo siglato accordi sindacali sofferti per mantenere Gtt competitiva che hanno prodotto notevoli risparmi».

Vertice Regione-Comune

Si vedrà. Quel che è certo, però, è che i tempi per il salvataggio

di Gtt si fanno sempre più stretti e che Regione e Comune non hanno ancora trovato la quadra sull'operazione di salvataggio. Questa mattina il presidente del Piemonte, Sergio Chiamparino, la sindaca Chiara Appendino, con i rispettivi assessori al Bilancio - Reschigna e Rolando - si vedranno per cercare di definire una strategia comune in grado di trovare i 120/130 milioni necessari per mettere in sicurezza nel breve periodo l'azienda. La giunta Chiamparino, infatti, è pronta a mettere a disposizione una sessantina di milioni, una cifra analoga la dovrebbe mettere a disposizione il Comune che però

deve capire come recuperare questi fondi. L'altro giorno l'assessore comunale ai Trasporti, Maria Lapietra, ha ribadito la volontà di mantenere in mano pubblica tutte le quote di Gtt. Difficile immaginare un intervento del governo e ipotizzare nuovi esborsi da parte della Regione. Sul tavolo, dunque, resta la possibilità di una cessione di una parte delle quote. In questo caso le ferrovie tedesche, attraverso Arriva con cui Gtt è in corso per la gara per la gestione del nodo ferroviario di Torino, si sono dette pronte a giocare la loro parte.

© BY NC ND AL CONSENTITI RISERVATI

